

COMUNE DI PORTO SAN GIORGIO

Provincia di Fermo

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Sergio Lamberti (Presidente)

Dott. Angelo Cippitelli (Componente)

Dott. Giampiero Romani (Componente)

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	3
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	7
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015	7
BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018.....	9
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	9
2. Previsioni di cassa.....	12
3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018.....	14
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	17
5. Finanziamento della spesa del titolo II	19
6. La nota integrativa.....	20
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	21
7. Verifica della coerenza interna.....	21
8. Verifica della coerenza esterna	22
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018	25
A) ENTRATE CORRENTI	25
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	29
Spese di personale	30
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008).....	30
Spese per acquisto beni e servizi.....	31
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	31
Fondo di riserva di competenza	36
Fondi per spese potenziali.....	36
Fondo di riserva di cassa.....	36
ORGANISMI PARTECIPATI.....	37
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	39
INDEBITAMENTO.....	41
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	43
CONCLUSIONI.....	45

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Porto San Giorgio (FM), nominato con delibera consiliare n. 9 del 05/03/2015,

premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs.267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9) al d.lgs.118/2011.

- ❑ ha ricevuto in data 15/04/2016 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, approvato dalla giunta comunale in data 12/04/2016 con delibera n. 61 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati
- ❑ **nell'art.11, comma 3 del d.lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2015;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;
- ❑ **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/2 al D.Lgs. n.118/2011 lettere e) ed f):**
 - h) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
 - i) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;
- ❑ **nell'art.172 del d.lgs.18/8/2000 n.267:**
 - j) la deliberazione di Giunta, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od

in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

- k) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
 - l) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
 - m) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- necessari per l'espressione del parere:
- n) documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del d.lgs.267/2000 dalla Giunta;
 - o) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
 - p) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
 - q) la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - r) la proposta delibera del Consiglio di conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
 - s) piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
 - t) programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, comma 2, Legge 133/2008;
 - u) limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);
 - v) limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010,)
 - w) i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
 - x) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;
- e i seguenti documenti messi a disposizione:
- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del d.lgs. 267/2000, in data 12/04/2016 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2016/2018;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale.

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare la redazione del bilancio consolidato.

Nell'anno 2015 l'ente ha proceduto a riclassificare il PEG 2015 per missioni e programmi, cui ne ha conseguito l'elaborazione di bilancio di previsione 2015/2017 con funzione conoscitiva.

L'Ente entro il 30 novembre 2015 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2015/2017.

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere, l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2016 e gli stanziamenti di competenza 2016 del bilancio di previsione pluriennale 2015-2017, aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2015, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014**

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 13 del 04/06/2015, il rendiconto per l'esercizio 2014.

Alla data di redazione della presente relazione non risulta ancora approvato il rendiconto 2015.

Dal rendiconto 2014, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata in data 14 maggio 2015 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2014 si è chiusa con un risultato di amministrazione (prima e dopo il riaccertamento straordinario dei residui) così distinto ai sensi dell'art.187 del Tuel:

Risultato prima del riaccertamento straordinario dei residui:

	31/12/2014
Risultato di amministrazione (+/-)	1.904.671,61
di cui:	
a) Vincolato	443.505,24
b) Per spese in conto capitale	629.904,80
c) Per fondo ammortamento	0,00
d) Per fondo svalutazione crediti	32.820,00
e) Non vincolato	798.441,57
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	1.904.671,61

Risultato dopo il riaccertamento straordinario dei residui:

	01/01/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	3.022.358,72
di cui:	
a) Fondi vincolati	492.158,80
b) Fondi accantonati	1.246.482,59
c) Fondi destinati ad investimento	1.247.986,45
d) Fondi liberi	35.730,88
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	3.022.358,72

Dalle comunicazioni ricevute dai responsabili di settore, non risultavano, al 31/12/2014, debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute non risultavano, al 31/12/2014, passività potenziali probabili.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2013	2014	2015
Disponibilità	4.659.248,66	4.311.985,57	7.702.531,36
Anticipazioni richieste nell'anno	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2016, 2017 e 2018, confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2015 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	237.363,79	160.547,78	84.738,91	84.738,91
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	2.721.696,45	3.298.654,68	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	1.001.426,33	-	-	-
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.397.968,69	10.357.927,66	10.406.872,00	10.375.081,00
2	Trasferimenti correnti	1.304.773,25	1.727.012,27	1.285.478,31	1.318.874,88
3	Entrate extratributarie	4.121.420,81	4.413.591,48	4.323.587,54	4.262.021,96
4	Entrate in conto capitale	1.129.075,49	1.850.897,48	5.264.500,00	686.500,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.662.400,00	110.400,00	-	-
6	Accensione prestiti	-	110.000,00	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	7.240.453,18	6.890.784,49	4.134.000,00	4.134.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	4.527.750,00	4.297.750,00	4.297.750,00	4.297.750,00
totale		31.383.841,42	29.758.363,38	29.712.187,85	25.074.227,84
	totale generale delle entrate	35.344.327,99	33.217.565,84	29.796.926,76	25.158.966,75

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. 2015	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
				ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	15.473.170,17	16.067.053,90	15.894.643,22	15.205.532,62
		di cui già impegnato*		222.598,37	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	84.738,91	84.738,91	84.738,01
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	7.391.017,28	5.257.008,67	4.644.275,09	939.875,09
		di cui già impegnato*		3.298.654,68	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	-	110.000,00	-	-
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	711.937,36	594.968,78	826.258,45	581.809,04
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	7.240.453,18	6.890.784,49	4.134.000,00	4.134.000,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	4.527.750,00	4.297.750,00	4.297.750,00	4.297.750,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	35.344.327,99	33.217.565,84	29.796.926,76	25.158.966,75
		di cui già impegnato*		3.521.253,05	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	84.738,91	84.738,91	84.738,01
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	35.344.327,99	33.217.565,84	29.796.926,76	25.158.966,75
		di cui già impegnato*		3.521.253,05	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	84.738,91	84.738,91	84.738,01

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Dalle operazioni di riaccertamento straordinario dei residui non è emerso né avanzo né disavanzo tecnico.

Il disavanzo tecnico è disciplinato dal comma 13 dell'art.3 del D.lgs 118/2011 e si determina quando, a seguito del riaccertamento straordinario, i residui passivi reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui attivi reimputati al medesimo esercizio. La differenza può essere finanziata con le risorse dell'esercizio o costituire un disavanzo tecnico da coprirsi, nei bilanci degli esercizi successivi con i residui attivi reimputati a tali esercizi eccedenti rispetto alla somma dei residui passivi reimputati e del fondo pluriennale vincolato di entrata. Gli esercizi per i quali si è determinato il disavanzo tecnico possono essere approvati in disavanzo di competenza, per un importo non superiore al disavanzo tecnico.

L'avanzo tecnico è dal comma 14 dell'art.3 del d.lgs.118/2011, nella ipotesi in cui a seguito del riaccertamento straordinario, i residui attivi reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui passivi reimputati nel medesimo esercizio, tale differenza è vincolata alla copertura dell'eventuale eccedenza degli impegni reimputati agli esercizi successivi rispetto alla somma del fondo pluriennale vincolato di entrata e dei residui attivi. Nel bilancio di previsione dell'esercizio in cui si verifica tale differenza è effettuato un accantonamento di pari importo agli stanziamenti di spesa del fondo pluriennale vincolato.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del Tuel in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2016-2017-2018 di riferimento.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2016
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	7.702.531,36
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.305.398,59
2	Trasferimenti correnti	2.076.909,48
3	Entrate extratributarie	4.998.782,40
4	Entrate in conto capitale	2.141.206,81
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	110.400,00
6	Accensione prestiti	110.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	6.890.784,49
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	4.435.975,26
TOTALE TITOLI		32.069.457,03
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		39.771.988,39

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2016
1	Spese correnti	17.586.036,90
2	Spese in conto capitale	9.103.455,98
3	Spese per incremento attività finanziarie	110.000,00
4	Rimborso di prestiti	594.968,78
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	6.890.784,49
6	Spese per conto terzi e partite di giro	4.749.412,16
TOTALE TITOLI		39.034.658,31
SALDO DI CASSA		737.330,08

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa finale presunto non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del Tuel.

Il fondo iniziale di cassa comprende anche la cassa vincolata.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

titoli		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	-	-	-	7.702.531,36
			-	-	
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.</i>	3.568.852,26	10.357.927,66	13.926.779,92	11.305.398,59
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	349.897,21	1.727.012,27	2.076.909,48	2.076.909,48
3	<i>Entrate extratributarie</i>	1.478.167,49	4.413.591,48	5.891.758,97	4.998.782,40
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	290.309,33	1.850.897,48	2.141.206,81	2.141.206,81
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	110.400,00	110.400,00	110.400,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	-	110.000,00	110.000,00	110.000,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	6.890.784,49	6.890.784,49	6.890.784,49
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	138.225,26	4.297.750,00	4.435.975,26	4.435.975,26
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		5.825.451,55	29.758.363,38	35.583.814,93	39.771.988,39
1	<i>Spese correnti</i>	2.746.732,42	16.067.053,90	18.813.786,32	17.586.036,90
2	<i>Spese in conto capitale</i>	3.846.447,31	5.257.008,67	9.103.455,98	9.103.455,98
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-	110.000,00		110.000,00
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	-	594.968,78	594.968,78	594.968,78
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	-	6.890.784,49	6.890.784,49	6.890.784,49
6	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	451.662,16	4.297.750,00	4.749.412,16	4.749.412,16
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		7.044.841,89	33.217.565,84	40.152.407,73	39.034.658,31
SALDO DI CASSA					737.330,08

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	160.547,78	84.738,91	84.738,91
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	16.498.531,41	16.015.937,85	15.955.977,84
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	16.067.053,90	15.894.643,22	15.205.532,62
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		84.738,91	84.738,91	84.738,91
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		849.482,00	972.263,14	1.062.143,27
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	594.968,78	826.258,45	581.809,04
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		28.172,00	270.000,00	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 2.943,49	- 620.224,91	253.375,09
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	142.418,58	868.000,00	4.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		28.172,00	270.000,00	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	139.475,09	247.775,09	257.375,09
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

Le entrate in conto capitale che finanziano spese correnti (lettera I) sono costituite da:

	2016	2017	2018
Oneri di urbanizzazione	€ 109.256,58		
Oneri da condoni edilizi	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
Entrate da alienazioni per pagamento IVA	€ 990,00	€ 594.000,00	
Entrate da alienazioni per estinzioni anticipate mutui	€ 28.172,00	€ 270.000,00	
TOTALE	€ 142.418,58	€ 868.000,00	€ 4.000,00

Le entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (lettera L) sono costituite da:

	2016	2017	2018
Avanzo economico	€ 39.475,09	€ 34.775,09	€ 32.375,09
Proventi da concessioni pluriennali	€ 100.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
Risparmi rinegoziazione mutui (parte capitale)		€ 193.000,00	€ 205.000,00
TOTALE	€ 139.475,09	€ 247.775,09	€ 257.375,09

BILANCIO DI PREVISIONE**EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	3.298.654,68	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.071.297,48	5.264.500,00	686.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	142.418,58	868.000,00	4.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	110.000,00	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	139.475,09	247.775,09	257.375,09
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	5.257.008,67	4.644.275,09	939.875,09
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	110.000,00	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	110.000,00	-	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-	-	-
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Allo schema di bilancio è allegata la proposta di articolazione delle tipologie in categorie e dei programmi in macroaggregati, con l'indicazione delle entrate e spese correnti, individuate secondo i principi sopra esposti.

In particolare, nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti:

entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
recupero evasione tributaria	€ 275.000,00	€ 270.000,00	€ 230.200,00
gettito tributi soppressi	€ 151,00	€ 52,00	€ 51,00
gettito tributi esercizi precedenti	€ 8.000,00	€ 12.000,00	€ 10.010,00
trasferimenti da Amm. Centrali non ricorrenti	€ 170.740,00	€ -	€ -
trasferimenti da Amm. locali non ricorrenti	€ 124.400,00	€ -	€ -
proventi gestione diretta gas metano es. precedenti	€ 100,00	€ 100,00	€ 100,00
canoni per concessioni pluriennali	€ 30.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
sanzioni codice della strada	€ 1.192.735,61	€ 1.192.735,61	€ 1.192.735,61
sanzioni amministrative	€ 42.301,00	€ 52.301,00	€ 47.301,00
indennizzi assicurazioni, rimborsi diversi, entrate n.r.	€ 28.001,00	€ 28.001,00	€ 28.001,00
contributo per permesso di costruire	€ 109.256,58	€ -	€ -
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
totale	€ 1.984.685,19	€ 1.569.189,61	€ 1.522.398,61
spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
rimborsi spese legali	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
incentivi per recupero evasione ICI	€ 3.474,00	€ 1.390,00	€ 3,00
bonifica banca dati tributaria	€ 19.000,00	€ -	€ -
rimozione opere abusive	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
iva su alienazioni titolo IV	€ 990,00	€ 594.000,00	€ -
definizione pratiche condoni edilizi	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
incarichi professionali non ricorrenti LLPP	€ 14.000,00	€ -	€ -
consultazione elettorali e referendarie locali	€ -	€ 87.400,00	€ -
recuperi trasferimenti erariali	€ 49.650,00	€ 49.650,00	€ 49.650,00
accantonamento per DFB	€ 140.006,58	€ 750,00	€ 750,00
spese finanziate con parte vincolata CDS	€ 1.095.235,26	€ 1.095.235,26	€ 1.095.235,26
convenzione pro loco in festa	€ 6.050,00	€ 6.050,00	€ -
interventi straordinari turismo	€ 15.000,00	€ -	€ -
interventi recupero valori paesaggistici	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
spese per eventi calamitosi	€ 76.000,00	€ -	€ -
trasferimenti straordinari	€ 9.374,00	€ 9.374,00	€ 9.374,00
retrocessione loculi	€ 30.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
incarico stima distribuzione gas metano	€ 33.400,00	€ -	€ -
FCDE collegato ad entrate non ricorrenti	€ 79.296,45	€ 110.013,03	€ 113.036,30
altre da specificare (devoluzione tribut soppressi)	€ 2,00	€ 2,00	€ 2,00
totale	€ 1.585.478,29	€ 1.977.864,29	€ 1.292.050,56

5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- contributo permesso di costruire	1.103.154,52	
- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente	- 113.256,58	
- tributi in conto capitale	16.500,00	
- alienazione di beni	258.448,00	
- entrate correnti di bilancio	139.475,09	
- FPV conto capitale	3.298.654,68	
Totale mezzi propri		4.702.975,71
Mezzi di terzi		
- mutui	110.000,00	
- prestiti obbligazionari	-	
- aperture di credito	-	
- contributi da amministrazioni pubbliche	444.032,96	
- contributi da imprese	-	
- contributi da famiglie	-	
Totale mezzi di terzi		554.032,96
TOTALE RISORSE		5.257.008,67
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		5.257.008,67

Come indicato dal principio contabile applicato 4/2

- a) La copertura degli investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, può essere costituita da:
- l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata o, fino all'esercizio 2015, l'autorizzazione all'indebitamento con legge regionale;
 - il saldo corrente dell'esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.
- b) la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi a quello in corso di gestione può essere costituita da una delle seguenti modalità alternative:
- l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata;
 - da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria. Tale limite identifica la quota della previsione del margine corrente di competenza che può considerarsi consolidata, e costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi futuri compresi nel bilancio di previsione.
 - la quota del margine corrente costituita da 50 % delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziare nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE. Trattandosi di previsioni di nuove e maggiore entrate, tali risorse non sono comprese nella quota consolidata del margine corrente di cui al precedente punto;

- la quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate nell'esercizio in corso e risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non compresa nella quota del margine corrente consolidata.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'*art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel*;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2016-2018 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011). Il DUP è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 210 del 16/10/2015; il Consiglio Comunale con deliberazione n. 46 del 12/11/2015 ne ha condiviso gli indirizzi di programmazione.

Con deliberazione di G.C. n. 60 del 12/04/2016, la Giunta ha approvato la nota di aggiornamento del DUP.

Sul DUP, l'organo di revisione ha espresso parere con verbale del 22/10/2015; sulla relativa nota di aggiornamento, l'organo di revisione esprime parere con il presente atto, attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.2.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n. 206 del 15/10/2015. Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (**trimestre/anno di inizio e fine lavori**);
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2016-2018 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifici atti. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale in data 14/04/2016, ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

Il DUP è coerente con il presente atto di programmazione di settore.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2016/2018, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale;

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2,e 3 dello schema di bilancio ex d.lgs 118/2011.

Per l'anno 2016 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2016/2018 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 710, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di incapienza gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) la regione è tenuta a versare all'entrata del bilancio dello Stato, entro sessanta giorni dal termine stabilito per la trasmissione della certificazione relativa al rispetto del pareggio di bilancio, l'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale. Trascorso inutilmente il termine dei trenta giorni dal termine di approvazione del rendiconto della gestione per la trasmissione della certificazione da parte della regione, si procede al blocco di qualsiasi prelievo dai conti della tesoreria statale sino a quando la certificazione non è acquisita;

c) l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento;

d) l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di cui al primo periodo relativo all'anno precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;

f) l'ente è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del presidente, del sindaco e dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014.

Gli importi di cui al periodo precedente sono acquisiti al bilancio dell'ente.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI – SPESE FINALI (Art. 1, commi 710-711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	160.547,78		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	3.298.654,68		
C) Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	10.357.927,66	10.406.872,00	10.375.081,00
D1) Titolo 2 – Trasferimenti correnti	(+)	1.727.012,27	1.285.478,31	1.318.874,88
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i Comuni)	(-)	170.740,00	-	-
D) Titolo 2 – Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2)	(+)	1.556.272,27	1.285.478,31	1.318.874,88
E) Titolo 3 – Entrate extratributarie	(+)	4.413.591,48	4.323.587,54	4.262.021,96
F) Titolo 4 – Entrate in c/capitale	(+)	1.850.897,48	5.264.500,00	686.500,00
G) Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	110.400,00	-	-
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	18.289.088,89	21.280.437,85	16.642.477,84
I1) Titolo 1 – Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	15.982.314,99	15.809.904,31	15.120.793,71
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	84.738,91	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	849.482,00	972.263,14	1.062.143,27
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)	-	-	-
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amm.ne) ⁽²⁾	(-)	3.025,97	3.025,97	3.025,97
I) Titolo 1 – Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I3-I4-I5)	(+)	15.214.545,93	14.834.615,20	14.055.624,47
L1) Titolo 2 – Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	5.257.008,67	4.644.275,09	939.875,09
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	-	-	-
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)	-	-	-
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	-	-	-
L5) Spese per edilizia sanitaria	(-)	-	-	-
L) Titolo 2 – Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5)	(+)	5.257.008,67	4.644.275,09	939.875,09
M) Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	110.000,00	-	-
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		20.581.554,60	19.478.890,29	14.995.499,56
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		1.166.736,75	1.801.547,56	1.646.978,28
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 728 della Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)	-	-	-
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 732 della Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)	-	-	-
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 141 della Legge n. 220/2010 (Legge di stabilità 2011)	(-)/(+)	-	-	-
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 480 e segg. della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)	(-)/(+)	-	-	-
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	39.000,00	-	-
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	32.000,00	33.000,00	-
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) ⁽⁴⁾		1.095.736,75	1.768.547,56	1.646.978,28
<i>(1) indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dell'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione)</i>				
<i>(2) i fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione</i>				
<i>(3) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali – anni 2014 e 2015 – sono disponibili nel sito WEB (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno – quelli a debito)</i>				
<i>(4) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.</i>				

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018**A) ENTRATE CORRENTI**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2016-2018, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

(L'art.1, comma 26 della legge 208/2015 ha disposto la sospensione dell'efficacia delle deliberazioni degli enti locali in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015 con esclusione della TARI).

Imposta municipale propria

Il gettito ordinario di competenza del 2016, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote per l'anno 2016 in variazione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo, è stato previsto in euro 4.151.520,00 (€ 1.520,00 abitazione principale ed € 4.150.000,00 abitazioni diverse da AP). L'incremento di gettito rispetto alle previsioni definite 2015, è determinato dalla riduzione della quota trattenuta per alimentare il FSC che passa da € 1.563.734,18 del 2015 ad € 917.710,68 del 2016.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti, è previsto in euro 150.000,00, con un aumento di euro 25.000,00 rispetto alla somma definitivamente prevista nel 2015.

L'Ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Nel bilancio dell'Ente viene anche prevista la somma di € 60.000,00 annua quale gettito derivante da versamenti tardivi spontanei dei contribuenti.

TASI

L'Ente ha previsto nel bilancio 2016, tra le entrate tributarie, la somma di euro 226.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI – gettito ordinario 2016) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art. 1 della legge 147/2013, con una diminuzione di euro 1.014.000,00 rispetto alle somme definitivamente previste nel 2015, per effetto principalmente dell'abolizione della Tasi sulla abitazione principale, escluse le categorie catastali A1, A/8 e A/9.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile, come disposto dal comma 677 dell'art. 1 della legge 147/2013.

L'aliquota proposta per l'anno 2016 rimane invariata rispetto al 2015.

Si richiede all'Ente di inviare, ai fini della loro pubblicazione, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti dell'IMU entro il termine perentorio del 14 ottobre.

Addizionale comunale Irpef

L'Ente ha disposto la conferma dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2016, nella misura dello 0,8%, senza adottare modifiche regolamentari.

Il gettito è previsto in euro 1.560.000,00, stimato sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario 2014 come da indicazioni ARCONET.

Imposta di soggiorno

L'Ente non ha istituito, ai sensi dell'art.4 del D.Lgs. 23/2011, l'imposta di soggiorno.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, la somma di euro 3.210.000,00 (gettito ordinario 2016), per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art. 1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti, compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Le modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio-ordinari (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 390.000,00, con un aumento di euro 10.000,00 rispetto alla somma definitivamente prevista nel 2015.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Bilancio definitivo 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
ICI	€ 25.000,00	€ 60.000,00	€ 20.000,00	€ 100,00
IMU	€ 125.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00
Addizionale Irpef	€ -	€ -	€ -	€ -
TARSU/TARES/TARI	€ 65.000,00	€ 65.000,00	€ 80.000,00	€ 60.100,00
TOSAP	€ -	€ -	€ -	€ -
Imposta Pubblicità	€ -	€ -	€ -	€ -
TASI	€ 1.000,00	€ 10.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
Totale	€ 216.000,00	€ 285.000,00	€ 270.000,00	€ 230.200,00

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

Non sono previsti proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 100.000,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.gs. 118/2011 riportante il quadro analitico delle spese per funzioni delegate dalla Regione, predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, comma 9, del TUEL. La Tabella spese per funzioni delegate comprende anche uno stanziamento di € 39.765,00 finanziato con FPV.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

I contributi di organismi comunitari ed internazionali sono previsti in euro 800,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.gs.118/2011 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese finanziate con fondi comunitari e internazionali.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

servizio	Entrate/prov. prev. 2016	Spese/costi prev. 2016	% copertura 2016
Mensa Scolastica	209.880,00	382.267,47	54,90%
Asilo Nido	64.500,00	115.443,30	55,87%
Banchi e box mercato erbe	44.237,26	47.752,32	92,64%
Mercato ittico	207.000,00	176.774,12	117,10%
Centro ricreativo estivo minori	10.000,00	25.600,00	39,06%
Gestione Arena Europa	3.000,00	6.250,00	48,00%
Teatro	6.000,00	47.994,06	12,50%
Utilizzo strutture pubbliche	6.500,00	11.000,00	59,09%
Assistenza domiciliare	66.264,10	110.064,10	60,21%
Servizio parcheggi	215.000,00	88.657,40	242,51%
Servizio porto peschereccio	1.000,00	1.000,00	100,00%
Totale	833.381,36	1.012.802,77	82,28%

L'organo esecutivo con deliberazione n. 52 del 12/04/2016, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 82,83 %. Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici, è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 42.548,85 riferito all'intera tipologia 100 del titolo 3 delle entrate.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2016 in:

- euro 295.000,70 per le sanzioni ex art.208 comma 1 Cds;
- euro 259.900,00 per le sanzioni ex art.142 comma 12 bis Cds;
- euro 662.210,00 per le sanzioni infrazioni semaforiche.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è previsto per euro 442.210,00 pari al 36,33% delle sanzioni previste.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 97.500,35 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;
- euro 159.900,00 per sanzioni ex art.142, comma 12 del codice della strada.

Con atto n. 53 del 12/04/2016 la Giunta Comunale ha destinato, alle finalità di spesa di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010, i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al codice della strada.

La Giunta ha destinato euro 15.362,84 alla previdenza ed assistenza del personale P.M.

L'entrata presenta il seguente andamento:

	importo
Accertamento 2014	€ 344.802,41
Previsione definitiva 2015	€ 475.000,00
Previsione 2016	€ 1.217.110,70

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti euro 180.000,00, per distribuzione dividendi (utili) da parte della partecipata San Giorgio Energie Srl.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	importo	% x spesa corr.
2013	423.885,04	42,77%
2014	332.769,35	0,00%
2015	495.000,00	0,00%
2016	1.103.154,52	9,91%
2017	475.000,00	0,00%
2018	470.000,00	0,00%

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2016-2018 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi dal rendiconto 2015 e la seguente tenendo conto che la corrispondenza fra interventi e macroaggregati è la seguente:

<i>interventi ex dpr 194/96</i>	<i>macroaggregati d.gs.118/2011</i>
1) <i>Personale</i>	1) <i>Redditi da lavoro dipendente</i>
7) <i>Imposte e tasse</i>	2) <i>Imposte e tasse a carico dell'Ente</i>
2) <i>Acquisto di beni di consumo</i>	
3) <i>Prestazioni di servizi</i>	
4) <i>Utilizzo di beni di terzi</i>	3) <i>Acquisto di beni e servizi</i>
5) <i>Trasferimenti correnti</i>	4) <i>Trasferimenti correnti</i>
	5) <i>Trasferimenti di tributi</i>
	6) <i>Fondi perequativi</i>
6) <i>Interessi passivi ed oneri finanziari diversi</i>	7) <i>Interessi passivi</i>
	8) <i>Altre spese per redditi di capitale</i>
8) <i>Oneri straordinari della gestione corrente</i>	
9) <i>Ammortamenti di esercizio</i>	
10) <i>Fondo Svalutazione Crediti</i>	
11) <i>Fondo di Riserva</i>	
	9) <i>Altre spese correnti</i>

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

	macroaggregati	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
101	Redditi da lavoro dipendente	4.068.652,97	4.059.391,82	4.017.180,60
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	255.296,34	253.309,78	251.134,00
103	Acquisto di beni e servizi	8.794.505,04	7.996.180,18	7.881.028,23
104	Trasferimenti correnti	1.047.083,76	1.039.507,00	1.044.507,00
105	Trasferimenti di tributi	-	-	-
106	Fondi perequativi	-	-	-
107	Interessi passivi	405.358,18	386.203,35	364.136,48
108	Altre spese per redditi di capitale	-	-	-
109	Rimborsi e poste correttive entrate	98.250,00	72.250,00	72.250,00
110	Altre spese correnti	1.397.907,61	2.087.801,09	1.575.296,31
	Totale Titolo 1	16.067.053,90	15.894.643,22	15.205.532,62

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2016-2018, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 179.966,14;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 4.295.501,21.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, come risulta da verbale redatto in data 14/04/2016, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale sono improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	previsione	previsione	previsione
	2008 per enti non soggetti al patto	2016	2017	2018
Spese macroaggregato 101	4.333.839,25	3.823.857,89	3.756.300,67	3.756.300,67
Spese macroaggregato 103	89.600,00	45.248,00	45.248,00	45.248,00
Irap macroaggregato 102	248.144,04	216.700,29	212.177,40	212.177,40
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese incluse	20.943,21			
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	4.692.526,50	4.085.806,18	4.013.726,07	4.013.726,07
(-) Componenti escluse (B)	397.025,29	278.568,88	278.568,88	278.568,88
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	4.295.501,21	3.807.237,30	3.735.157,19	3.735.157,19
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

la previsione per gli anni 2016, 2017 e 2018 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013, che era pari a euro 4.295.501,21.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2016-2018 in euro 117.613,25. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'Ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della Legge 133/2008 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'Ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2016-2018 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Studi e consulenze	0,00	84,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	95.603,40	80,00%	19.120,68	17.273,88	17.273,88	17.273,88
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	15.000,00	50,00%	7.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Formazione	26.696,00	50,00%	13.348,00	13.348,00	13.348,00	13.348,00
totale	137.299,40		39.968,68	32.121,88	32.121,88	32.121,88

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2016-2018 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo scelto dall'Ente è stato quello della **media semplice** (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

La possibilità di considerare al numeratore gli incassi in c/competenza e quelli in c/residui ai fini della determinazione del rapporto è da considerarsi valida solo nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi.

Pertanto nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi, per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi

Per ciascuna formula, solo per gli "esercizi armonizzati", è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X
Accertamenti esercizio X

(Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

(Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate rimosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale).

(Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55%, nel 2017 è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione o e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2016-2018 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2016

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	10.060.671,00	654.525,76	359.989,18	
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	5.707.671,00			
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	10.060.671,00	654.525,76	359.989,18	3,58
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	297.256,66			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	16.065.598,66	654.525,76	359.989,18	
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.638.812,27			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	-			
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	85.400,00			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	2.000,00			
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo	800,00			
2000000	TOTALE TITOLO 2	1.727.012,27	-	-	-
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.688.086,05	77.361,57	42.548,85	1,58
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.259.411,70	450.817,21	446.943,97	35,49
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	13.702,00	-	-	
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	180.000,00	-	-	
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	272.391,73	-	-	
3000000	TOTALE TITOLO 3	4.413.591,48	528.178,78	489.492,82	
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	16.500,00	-	-	
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	444.032,96	-	-	
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	-	-	-	
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	-	-	-	
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	287.210,00	-	-	
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.103.154,52	-	-	
4000000	TOTALE TITOLO 4	1.850.897,48	-	-	
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	400,00	-	-	
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	-	-	-	
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	-	-	-	
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	110.000,00	-	-	
5000000	TOTALE TITOLO 5	110.400,00	-	-	
	TOTALE GENERALE (***)	24.167.499,89	1.182.704,54	849.482,00	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	-	1.182.704,54	849.482,00	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	-	-	-	-

Esercizio finanziario 2017

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	10.109.572,00	664.913,75	465.439,64	
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	5.742.572,00			
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	10.109.572,00	664.913,75	465.439,64	4,60
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	297.300,00			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	16.149.444,00	664.913,75	465.439,64	
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.197.278,31	-	-	-
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	85.400,00	-	-	-
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	2.000,00	-	-	-
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo	800,00	-	-	-
2000000	TOTALE TITOLO 2	1.285.478,31	-	-	-
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.621.128,26	79.483,01	55.638,08	2,12
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.269.411,70	455.032,03	451.185,42	35,54
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	11.602,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	180.000,00			
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	241.445,58			
3000000	TOTALE TITOLO 3	4.323.587,54	534.515,04	506.823,50	
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	16.500,00	-	-	-
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.479.000,00	-	-	-
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	1.379.000,00	-	-	-
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	-	-	-	-
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	3.294.000,00	-	-	-
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	475.000,00	-	-	-
4000000	TOTALE TITOLO 4	5.264.500,00	-	-	-
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	-	-	-	-
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	-	-	-	-
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	-	-	-	-
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
5000000	TOTALE TITOLO 5	-	-	-	-
	TOTALE GENERALE (***)	27.023.009,85	1.199.428,79	972.263,14	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	-	1.199.428,79	972.263,14	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	-	-	-	-

Esercizio finanziario 2018

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	10.077.781,00	646.508,48	549.532,21	
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	5.742.571,00			
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	10.077.781,00	646.508,48	549.532,21	5,45
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	297.300,00			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	16.117.652,00	646.508,48	549.532,21	
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.230.674,88	-	-	
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	85.400,00	-	-	
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	2.000,00	-	-	
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo	800,00	-	-	
2000000	TOTALE TITOLO 2	1.318.874,88	-	-	
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.583.258,26	74.158,40	63.034,62	2,44
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.264.411,70	450.876,40	449.576,44	35,56
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	10.502,00	-	-	
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	190.000,00	-	-	
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	213.850,00	-	-	
3000000	TOTALE TITOLO 3	4.262.021,96	525.034,80	512.611,06	
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	16.500,00	-	-	
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	200.000,00	-	-	
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE				
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	-	-	-	
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-	-	-	
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	470.000,00	-	-	
4000000	TOTALE TITOLO 4	686.500,00	-	-	
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	-	-	-	
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	-	-	-	
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	-	-	-	
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-	-	-	
5000000	TOTALE TITOLO 5	-	-	-	
	TOTALE GENERALE (***)	22.385.048,84	1.171.543,28	1.062.143,27	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	-	1.171.543,28	1.062.143,27	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	-	-	-	

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:

per l'anno 2016 in euro 75.000,00 pari allo 0,47 % delle spese correnti;

per l'anno 2017 in euro 75.000,00 pari allo 0,47 % delle spese correnti;

per l'anno 2018 in euro 75.000,00 pari allo 0,49 % delle spese correnti,

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

anno 2016: euro 3.025,97 per Fondo TFM sindaco;

anno 2017: euro 3.025,97 per Fondo TFM sindaco;

anno 2018: euro 3.025,97 per Fondo TFM sindaco.

A fine esercizio, come disposto dall'art. 167, comma 3 del Tuel, le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Gli accantonamenti relativi alle passività potenziali possono riferirsi a:

a) accantonamenti per contenzioso

sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011);

b) accantonamenti per indennità fine mandato

sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011);

c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati

sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

Nel bilancio di previsione non sono previsti ulteriori accantonamenti per passività potenziali, in quanto in sede di redazione del rendiconto 2014, l'Ente aveva provveduto al calcolo di tali accantonamenti, con conseguente apposizione di idoneo vincolo nell'avanzo di amministrazione.

In ogni caso, il Collegio invita l'Ente, a monitorare costantemente lo stato del contenzioso in essere, prevedendo, se necessari, adeguati accantonamenti al fine di assicurare il mantenimento degli equilibri di bilancio.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa, pari ad € 200.000,00, rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel. *(non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)*

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2015 l'ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi:

- Igiene urbana
- Gestione rete gas
- Servizi ausiliari scolastici (mense, assistenza scuolabus)
- Trasporto urbano pubblico

L'ente, in tale esercizio, non ha adottato i provvedimenti di trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in quanto l'organizzazione di tali servizi era già stata definita in esercizi precedenti.

Per gli anni dal 2016 al 2018, l'ente prevede di confermare le esternalizzazioni dei servizi sopra indicati, mantenendo l'organizzazione del servizio Igiene Urbana così come descritto, sino ad avvenuta individuazione del nuovo soggetto gestore unitario.

Allo stato, non vi sono elementi oggettivi per stabilire se l'eventuale trasferimento di funzioni al nuovo soggetto gestore, avrà riflessi sulla dotazione organica, finanziaria e strumentale.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2016-2018

	San Giorgio Distribuzione	STEAT Srl	Serv.Ausil.Scol.
Per contratti di servizio	2.970.000,00	98.560,00	270.000,00
Per concessione di crediti			
Per trasferimenti in conto esercizio			
Per trasferimento in conto capitale			
Per copertura di disavanzi o perdite			
Per acquisizione di capitale			
Per aumento di capitale non per perdite			
Altre spese			
Totale	2.970.000,00	98.560,00	270.000,00

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Le società partecipate dall'Ente, non hanno registrato perdite per tre esercizi consecutivi o che hanno utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2014, e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

Nessun organismo o società partecipata, nell'ultimo bilancio approvato, presenta perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile.

Dalla verifica della situazione economica degli organismi totalmente partecipati o controllati dall'ente risulta quanto segue:

- organismi che nel 2016 hanno previsto la distribuzione dei seguenti utili:
San Giorgio Energie S.r.l. euro 180.000,00.
- nessun organismo, sulla base dei dati del bilancio di esercizio 2015, richiederà nell'anno 2016, finanziamenti da parte dell'ente per assicurare l'equilibrio economico.

Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate

Non ricorre la fattispecie in argomento.

Riduzione compensi cda

Nessuna società controllate direttamente o indirettamente dall'ente, non avendo conseguito nell'anno 2011 un fatturato da prestazione di servizi a favore di amministrazioni pubbliche superiore al 90 per cento dell'intero fatturato, ha applicato dal 1° gennaio 2015, come disposto dall'art. 4 del D.L. 6/7/2012, n.95 la riduzione del costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, al limite dell'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013.

Accantonamento a copertura di perdite

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013)

Dai dati comunicati dalle società partecipate, relativamente ai bilanci dell'esercizio 2014, non risultano perdite d'esercizio non immediatamente ripianabili, che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013.

Alla data di stesura della presente relazione, non risultano ancora approvati i bilanci dell'esercizio 2015.

Riduzione dei compensi per risultato economico negativo nei tre precedenti esercizi

Non ricorre la fattispecie in argomento.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente, con atto del Consiglio Comunale n. 17 del 04/06/2015, ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione deve essere trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro

5.257.008,67 per l'anno 2016

4.644.275,09 per l'anno 2017

939.875,09 per l'anno 2018

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste negli anni 2016,2017e 2018 sono finanziate con indebitamento per euro 110.000,00 così distinto:

	anno 2016	anno 2017	anno 2018
apertura di credito			
assunzione mutui	€ 110.000,00		
assunzione mutui flessibili			
prestito obbligazionario			
prestito obbligazionario in pool			
cartolarizzazione di flussi di entrata			
cart.con corrisp.iniz.inf.85% dei prezzi di mercato dell'attività			
cartolarizzazione garantita da Pubblica Amministrazione			
cessione o cartolarizzazione di crediti			
leasing			
premio da introitare al momento di perfez.di operazioni derivate			
Totale	€ 110.000,00	0,00	0,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2016-2018 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nelle spesa come segue:

	2016	2017	2018
opere a scomuto di permesso di costruire	€ 568.154,52		
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche		€ 100.000,00	
permute			
project financing			
trasferimento di immobili ex art. 128, co 4 e 53, co 6 D.lgs 163/2006			
Totale	€ 568.154,52	€ 100.000,00	€ -

L'ente non intende acquisire beni con contratti di locazione finanziaria.

Limitazione acquisto immobili

Non viene prevista alcuna spesa per acquisto di immobili (limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228).

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n. 228, anche se tale limite non risulta più vigente per il 2016.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2016, 2017 e 2018 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 11.176.926,21
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 1.569.923,07
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 3.791.033,50
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 16.537.882,78
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	€ 1.653.788,28
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	€ 404.858,18
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	€ 0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 1.248.930,10
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2015	€ 12.064.037,35
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	€ 110.000,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	€ 12.174.037,35
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni <i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	0,0000 (XX,XX)
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	€ 0,00

1) per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2016	2017	2018
Interessi passivi	404.858,18	385.703,35	363.636,48
entrate correnti	16.537.882,78	15.824.162,75	16.498.531,41
% su entrate correnti	2,45%	2,44%	2,20%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2016, 2017 e 2018 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	13.865.925,10	13.190.287,62	12.478.982,47	12.064.037,35	11.579.068,57	10.752.810,12
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	110.000,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	675.637,48	711.305,15	414.945,12	566.796,78	556.258,45	581.809,04
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	28.172,00	270.000,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	13.190.287,62	12.478.982,47	12.064.037,35	11.579.068,57	10.752.810,12	10.171.001,08

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Oneri finanziari	€ 533.301,04	€ 501.300,97	€ 441.952,92	€ 404.858,18	€ 385.703,35	€ 363.636,48
Quota capitale	€ 675.637,48	€ 711.305,15	€ 414.945,12	€ 566.796,78	€ 556.258,45	€ 581.809,04
Totale	€ 1.208.938,52	€ 1.212.606,12	€ 856.898,04	€ 971.654,96	€ 941.961,80	€ 945.445,52

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze delle previsioni definitive 2015;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

Raccomanda in ogni caso all'Ente di:

- verificare costantemente l'effettivo concretizzarsi delle entrate correnti proprie, con particolare riguardo alle entrate per recupero evasione tributaria (IMU, TASI, TARI, canoni demanio e concessioni), contributi per permessi di costruire, proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada, nonché proventi dei servizi a domanda individuale, adottando, se del caso, tutti i provvedimenti necessari per assicurare il mantenimento degli equilibri di bilancio;
- vigilare costantemente sulla gestione della spesa, procedendo ad un contenimento della stessa qualora la dinamica delle riscossioni delle entrate correnti proprie subisca un riduzione;
- vigilare costantemente sulla dinamica dei residui attivi e passivi, al fine di verificare il permanere dell'esistenza giuridica degli stessi e, quindi, rispettivamente, la reale esigibilità delle entrate e l'obbligazione delle spese;
- monitorare costantemente lo stato del contenzioso al fine di prevedere, qualora necessario, un adeguato accantonamento al fondo per spese potenziali;
- riscontrare la definitiva quantificazione del fondo di solidarietà comunale, sulla base delle indicazioni ministeriali che potranno essere fornite nel corso dell'esercizio;
- monitorare periodicamente tutti gli aggregati rilevanti ai fini del rispetto del patto di stabilità interno.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2016, 2017 e 2018, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronogrammi e alle scadenze di legge.

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione;

- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;

- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

g) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

A decorrere dal 2016 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- l'applicazione del piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- l'applicazione del principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- l'adozione del principio applicato alla contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata
- l'aggiornamento dell'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- l'aggiornamento delle valutazioni delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- l'effettuazione della ricognizione del perimetro del gruppo "amministrazione pubblica" ai fini del bilancio consolidato.

A tale riguardo si invita il Comune ad impartire specifiche direttive ai propri Enti strumentali di cui al comma 1 dell'art.17 del D.Lgs. n.118/2011 affinché:

- predispongano le azioni e gli adempimenti previsti nel medesimo art.17;
- conformino la propria gestione ai principi contabili generali di cui all'allegato 1 del predetto D.Lgs. n.118/2001 ed ai principi del codice civile, ai sensi dell'art.3, comma 3 del medesimo decreto.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- ❑ del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento
- ❑ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- ❑ delle variazioni rispetto all'esercizio precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2016-2018 e sui documenti allegati.

Porto San Giorgio, 18 aprile 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Sergio Lamberti
(firma sull'originale)

Dott. Angelo Cippitelli
(firma sull'originale)

Dott. Giampiero Romani
(firma sull'originale)